



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

C O P I A

Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 9 del 22 febbraio 2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2018 - 2020 E TARIFFE TARI 2018.

L'anno duemiladiciotto, addì ventidue del mese di febbraio alle ore 21:00, presso la solita sala delle Adunanze, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MONTEBELLO DANIELE	P	MUSETTI GILDA	P
MARCHESE FRANCESCO	P	GIANFRANCHI FRANCESCA	P
TULIPANI ELISA	P	MAZZI EURO	P
MICOCCI MANUELE	P	ISOPPO MARIA LUISA	P
CECCHINELLI KATIA	P	SALVETTI GIORGIO	P
MARCHI LUCA	P	BARACCHINI FRANCESCO	P
AMBROSINI GHERARDO	P		

Assiste il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Katia PASTINA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Dott. Daniele MONTEBELLO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario della tassa sui Rifiuti per il triennio 2018 – 2020 e tariffe TARI 2018.

Il Sindaco sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione predisposta dall' Ufficio Ragioneria corredata dei preventivi pareri ex art. 49 comma 1 T.U.E.E.L.L. di cui al D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

Preso atto che la IUC si compone:

1. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. del tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile;
3. della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il comma 704, art. 1, della legge n. 147/2013, che stabilisce l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214 di istituzione della TARES;

Considerato che il tributo sui rifiuti è corrisposto in base a tariffa. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 avente ad oggetto Regolamento recanti norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

- "...2. il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
- 3. il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicatore degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni...";

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2005 con la quale il Comune di Castelnuovo Magra ha inteso affidare "in house" ad ACAM S.p.A. la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ex art. 113 comma 5 lettera c) D.Lgs. 267/2000, fatti salvi gli effetti delle successive modifiche normative, fino al 31.12.2028;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 01.08.2016 di approvazione del contratto di servizio con Acam Ambiente S.p.a.;

Considerato che per l'annualità 2018, il tributo è versato in quattro rate scadenti nei mesi di: maggio, luglio, settembre e novembre 2018;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che il nuovo tributo deve essere calcolato, per la parte relativa ai rifiuti, per le singole utenze utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM S.p.A, allegati alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Castelnuovo Magra, avendo a riferimento il triennio 2018 – 2020;

Considerato inoltre che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158 ed in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario proposto dal gestore ed anch'esso approvato in allegato all'atto di Consiglio Comunale;

- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;

- le determinazioni dei seguenti coefficienti : Kb – coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare per utenze domestiche; Kc – coefficiente potenziale di produzione per utenze non domestiche; Kd – coefficiente di produzione kg/m2 anno per utenze non domestiche;

Le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono all'esigenza di garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti dalle diverse tipologie di utenza;

Per quanto riguarda la categoria di utenze non domestiche n. 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense pub, birrerie) e la categorie di utenze non domestiche n. 24 (Bar, caffè, pasticceria) sono stati utilizzati dei coefficienti kc e kd inferiori al minimo previsti dalle tabelle ministeriali per le motivazioni di cui di seguito:

“I coefficienti previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, trovano la loro motivazione nella attitudine teorica di una specifica categoria merceologica alla produzione di rifiuti, che tuttavia non può prescindere dall'associazione con la capacità reale di produzione di rifiuti di quella specifica categoria. Il metodo normalizzato attribuisce alla categoria 22 e alla categoria 24 una elevatissima potenzialità di produzione di rifiuti, in particolare indifferenziati. Tuttavia, le due tipologie di attività commerciali, per loro natura e differentemente dalle altre, devono considerarsi orientate prevalentemente verso un'utenza non residenziale e a carattere turistico. Il territorio del Comune di Castelnuovo Magra non presenta una generalizzata e spiccata vocazione turistica, e conseguentemente sia le utenze di cui alla categoria 22 che le utenze di cui alla categoria 24 di fatto svolgono un'attività commerciale pressoché esclusivamente stagionale. Ciò giustifica un abbattimento estremamente sensibile nella loro potenzialità reale di produzione dei rifiuti. Ciò premesso, si ritiene di dover ridurre sia i Kc che i Kd delle categorie di utenze n.22 e n.24 secondo la seguente tabella:”

UTENZA	KC	KD
22	2,50	20,00
24	2,00	15,00

Considerato che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 3) determinate sulla base del piano finanziario relativo al servizio dei gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2018 i dati forniti dal gestore Acam s.p.a. e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie;

Visto il “Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti-TARI (Allegato C)” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.07.2014;

Dato che l'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI stabilisce che la delibera tariffaria, per le sole utenze non domestiche, può prevedere agevolazioni per attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che

garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente e per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi simili per il gioco d'azzardo lecito;

Dato atto che a partire dall'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 il comune ha provveduto al calcolo dei fabbisogni standard del servizio rifiuti, secondo le linee guida interpretative emanate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero Economia e Finanze unitamente all'allegato 1, allegato 2 e allegato 3;

Il costo standard unitario del servizio rifiuti è determinato come segue: partendo dal valore unitario della tonnellata, pari a Euro 294,64 vengono applicati coefficienti moltiplicatori in aumento o in diminuzione che prendono in considerazione una serie di elementi:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata);

- la distanza fra il Comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata);

- lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata);

- il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata);

- la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata);

- la regione di appartenenza, tenendo presente che per la regione Liguria, presa a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per le altre regioni si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;

- il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune, tenendo presente che per il cluster 4, preso a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per ciascuno degli altri gruppi omogenei si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;

- la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. La variabile in questione ha quindi effetti di qualche rilevanza soltanto per i comuni di dimensione demografica minore, con corrispondente ridotta quantità di rifiuti prodotti.

Dato atto che il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti per il comune di Castelnuovo Magra è pari a euro 389,31;

Dato atto che il costo standard complessivo del servizio di smaltimento rifiuti per il comune di Castelnuovo Magra è pari a euro 1.271.487,61;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso di Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale WWW.portalefederalismofiscale.gov.it;

Dato atto che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato in G.U. n. 285 del 06.12.2017, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 da parte degli Enti Locali è stato differito al 28 febbraio 2018;

Visti :

- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziario attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis, comma 1, T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis, comma 1, T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 42 del TUEL 18/8/2000 n. 267;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (Mazzi, Isoppo, Baracchini e Salvetti) espressi in modo palese

DELIBERA

- 1) di prendere atto del piano economico finanziario e relativa relazione presentato da Acam Spa in qualità di soggetto gestore, per il periodo 2018 -2020 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- 2) di approvare il piano finanziario relativo al servizio dei gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2018 i dati forniti dal gestore con la documentazione di cui al punto 1) e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente (allegato 2);
- 3) di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Castelnuovo Magra dall'applicazione della tassa TARI da iscrivere nella proposta di Bilancio di Previsione 2018 - 2020, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di €. 1.352.330,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2018, di €

- 1.342.490,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2019 ed €. 1.342.490,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2020;
- 4) di approvare l'articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1^a gennaio 2018;
 - 5) di approvare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI le seguenti agevolazioni:
 - Agevolazione del 20% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente.
 - Agevolazione del 15% per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi simili per il gioco d'azzardo lecito.
 - 6) di fissare per l'anno 2018 le scadenze delle rate di pagamento della tassa nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre 2018;
 - 7) di dare atto delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti secondo le linee guida interpretative del M.E.F. dell' 8.2.2018 (allegato 4);
 - 8) di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
 - 9) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - 10) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani.

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (Mazzi, Isoppo, Baracchini e Salvetti) resi e riscontrati in forma palese

DELIBERA

- DI DARE al presente atto immediata eseguibilità, stante l'urgenza a procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2018-20 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	4.122,75	4.122,75	4.122,75
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	116.343,88	116.343,88	116.343,88
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	119.790,00	119.790,05	119.790,05
Altri Costi (AC)	11.129,07	11.129,07	11.129,07
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	251.385,70	251.385,74	251.385,74
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	391.794,94	391.794,94	391.794,94
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	224.705,81	224.705,81	224.705,81
Costi Gestione Servizi RD	616.500,75	616.500,75	616.500,75
Totale Costi di Gestione (CG)	867.886,45	867.886,49	867.886,49
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	158.675,86	158.675,86	158.675,86
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	158.675,86	158.675,86	158.675,86
Remunerazione del capitale	6.405,50	6.405,50	6.405,50
Ammortamenti	50.476,06	50.476,06	50.476,06
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	56.881,56	56.881,56	56.881,56
Totale piano finanziario	1.083.443,87	1.083.443,92	1.083.443,92
Conguaglio quantità rifiuti	8.943,81	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.092.387,68	1.083.443,92	1.083.443,92

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2018-20 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	4.535,02	4.535,02	4.535,02
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	127.978,27	127.978,27	127.978,27
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	131.769,00	131.769,05	131.769,05
Altri Costi (AC)	12.241,97	12.241,97	12.241,97
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	276.524,27	276.524,32	276.524,32
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	430.974,43	430.974,43	430.974,43
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	247.176,40	247.176,40	247.176,40
Costi Gestione Servizi RD	678.150,83	678.150,83	678.150,83
Totale Costi di Gestione (CG)	954.675,09	954.675,14	954.675,14
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	174.543,45	174.543,45	174.543,45
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	174.543,45	174.543,45	174.543,45
Remunerazione del capitale	7.046,05	7.046,05	7.046,05
Ammortamenti	55.523,66	55.523,66	55.523,66
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	62.569,71	62.569,71	62.569,71
Totale piano finanziario	1.191.788,26	1.191.788,31	1.191.788,31
Conguaglio quantità rifiuti	9.838,19	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.201.626,45	1.191.788,31	1.191.788,31

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2018-20 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	4.122,75	4.122,75	4.122,75
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	44.828,10	44.828,10	44.828,10
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	119.790,00	119.790,00	119.790,00
Altri Costi (AC)	11.129,07	11.129,07	11.129,07
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	179.869,91	179.869,91	179.869,91
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	105.731,81	105.731,81	105.731,81
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	152.714,75	152.714,75	152.714,75
Costi Gestione Servizi RD	258.446,56	258.446,56	258.446,56
Totale Costi di Gestione (CG)	438.316,47	438.316,47	438.316,47
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	588.245,84	588.245,88	588.241,87
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	588.245,84	588.245,88	588.241,87
Remunerazione del capitale	6.405,50	6.405,50	6.405,50
Ammortamenti	50.476,06	50.476,06	50.476,06
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	56.881,56	56.881,56	56.881,56
Totale piano finanziario	1.083.443,87	1.083.443,91	1.083.439,90
Conguaglio quantità rifiuti	8.943,81	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.092.387,68	1.083.443,91	1.083.439,90

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2018-20 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	4.535,02	4.535,02	4.535,02
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	49.310,91	49.310,91	49.310,91
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	131.769,00	131.769,00	131.769,00
Altri Costi (AC)	12.241,97	12.241,97	12.241,97
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	197.856,91	197.856,91	197.856,91
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	116.304,99	116.304,99	116.304,99
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	167.986,22	167.986,22	167.986,22
Costi Gestione Servizi RD	284.291,22	284.291,22	284.291,22
Totale Costi di Gestione (CG)	482.148,12	482.148,12	482.148,12
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	647.070,42	647.070,47	647.066,05
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	647.070,42	647.070,47	647.066,05
Remunerazione del capitale	7.046,05	7.046,05	7.046,05
Ammortamenti	55.523,66	55.523,66	55.523,66
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	62.569,71	62.569,71	62.569,71
Totale piano finanziario	1.191.788,26	1.191.788,30	1.191.783,89
Conguaglio quantità rifiuti	9.838,19	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.201.626,45	1.191.788,30	1.191.783,89

TARI

Piano Finanziario 2018-2020

**Interventi relativi al servizio
di gestione del ciclo dei rifiuti**

Comune di
Castelnuovo Magra

PIANO FINANZIARIO 2018– 2020

1	Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni	3
1.1.	Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio.....	5
1.2.	Obiettivi di riduzione della produzione di RU.....	7
1.3.	Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	8
1.4.	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	10
1.5.	Obiettivi economici.....	12
2	Il modello gestionale	13
3	Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	14
4	Il programma degli interventi.....	15
5	Consuntivi e scostamenti.....	16

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di Castelnuovo Magra ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnuovo Magra n. 12 del 27 maggio 2005, avente ad oggetto "Affidamento in house ad ACAM SpA ex articolo 113 comma 5 lettera c) D.lgs. 267/2000 della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

In base alla strutturazione ad holding ACAM S.p.A., a norma del proprio statuto, sovrintende alle attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A. attraverso le proprie strutture societarie e relativi uffici mediante i quali assicura altresì la produzione di servizi intercompany (amministrazione, finanza e controllo, legale e contrattuale, acquisti, ecc.) definiti ed asseverati attraverso specifici contratti di servizio che regolano i rapporti tra le stesse società. Il ruolo di ACAM Ambiente S.p.A. si configura pertanto come società operativa della holding da cui è totalmente controllata e per la quale assicura le prestazioni di gestione del ciclo dei rifiuti affidati alla medesima da parte della capogruppo "in house providing".

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi
- l'incentivazione della raccolta differenziata
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati
- il recupero energetico dai rifiuti stessi
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario sviluppare azioni in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, in rispetto della normativa regionale e degli indirizzi dati dagli ambiti regionali e provinciali, definendo un corretto punto di incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari, strumenti tariffari e qualità degli stessi.

PIANO FINANZIARIO 2018– 2020

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2018 – 2020, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- la costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con i Comuni serviti e in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di ACAM SpA, ha predisposto un programma di riorganizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare"; il cambiamento delle modalità organizzative dei servizi si pone l'obiettivo di ridurre i costi dello smaltimento, riduzione che andrà a compensare i maggiori costi dei sistemi di raccolta domiciliare.

Il Comune di Castelnuovo Magra ha completato l'avvio dei nuovi servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio comunale nel mese di dicembre 2015, riuscendo ad ottenere in brevissimo tempo una consapevole adesione da parte degli utenti e a raggiungere nel 2016 la percentuale del 74% di raccolta differenziata e nel 2017 del 78%.

Per il triennio 2018-2020, le iniziative più importanti per poter raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- avvio della raccolta domiciliare con mastello della raccolta della frazione Vetro per tutte le utenze domestiche, già dal mese di novembre 2017;
- installazione di un punto di raccolta automatizzato, con controllo degli accessi, per offrire agli utenti la possibilità di usufruire di un punto di conferimento senza vincoli di orari e giorni;
- introduzione dell'Albo dei Compostatori, per poter riconoscere una riduzione della TARI agli utenti che praticano il compostaggio domestico.

Inoltre il Comune sta predisponendo la programmazione degli interventi per introdurre il sistema di tariffazione puntuale, a fronte del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrato sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali. Dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione dell'impianto di Saliceti è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A.

1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio

Con riferimento alla Legge della Regione Liguria n. 20 del 1° dicembre 2015 “Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio”, anche all’interno del Piano Finanziario 2018-2020 sono state previsti gli interventi e le attività necessari per mantenere e migliorare la raccolta differenziata delle frazioni riciclabili, con l’obiettivo di ottenere nel 2018 la percentuale dell’80% di raccolta differenziata, che si ritiene permetta di superare i risultati di riciclaggio del 45% in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015, ponendo le condizioni per poter raggiungere nell’anno 2020 i risultati di riciclaggio del 65% in termini di peso.

Secondo quanto espressamente richiesto dalla medesima legge, articolo 4 comma 2, ACAM ambiente si obbliga contrattualmente a fornire tutte le indicazioni necessarie relative alla filiera dei rifiuti, con riferimento alle fasi della raccolta, del recupero, del trattamento e smaltimento.

La tabella allegata di seguito costituisce la strutturazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare sull’intero territorio comunale.

Comune di Castelnuovo Magra – Anno 2018

Strutturazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico (16 settembre - 14 giugno)	2 vv/settimana	mastello/carrellato
Organico (15 giugno - 15 settembre)	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta e cartone	quindicinale	mastello/carrellato
Imballaggi in Vetro	quindicinale	mastello
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

Altri servizi di raccolta - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Ingombranti	domiciliare, a richiesta
Pannolini	domiciliare, a richiesta

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	quindicinale	mastello/carrellato
Cartone	2 vv/settimana	sfuso
Imballaggi in Vetro	1 v/settimana	carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del Comune e del Gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta.

E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico in realtà urbane a bassa densità o in aree rurali
- svolgimento di campagne di informazione sul “consumo consapevole” con il coinvolgimento delle scuole.

Nel Comune di Castelnuovo con l'avvio della raccolta domiciliare, si è registrata una considerevole diminuzione nella produzione complessiva dei rifiuti urbani. Con riferimento alle quantità certificate nel 2017, nel Piano triennale è stata prevista solo una minima riduzione della produzione di rifiuti urbani nel 2018, ipotizzando poi una fase di stabilizzazione e mantenimento nel successivo biennio 2019-2020.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2018 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.266 t/anno	Per il 2019 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.266 t/anno	Per il 2020 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.266 t/anno

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Conseguentemente alle ipotesi di riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani e di aumento della percentuale di raccolta differenziata, si prevede nel 2018 la riduzione degli RU indifferenziati raccolti, con una successiva fase di stabilizzazione e mantenimento.

RU indifferenziati	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Raccolta in t/anno	660	660	660
% sul totale RU	20	20	20
Kg per abitante/Anno	78	78	78

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. A partire dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

PIANO FINANZIARIO 2018– 2020

Nel 2016 è stato avviato un Project financing per l'affidamento in gestione e manutenzione dell'impianto di produzione C.d.R. sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure, e dell'impianto di compostaggio sito in loc. Boscalino, Comune di Arcola, con esecuzione di opere di *revamping*. Il progetto, presentato nella sua versione definitiva dal promotore R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., è stato valutato come attinente alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse dal Comitato d'Ambito Regionale per il ciclo dei rifiuti e dalla Provincia della Spezia, per ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 07.04.2016, e quindi approvato con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 23/16 del 15.04.2016. La gara pubblica, indetta secondo la procedura di cui all'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché l'intervento di *revamping*, è stata aggiudicata, con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19.07.2016, al R.T.I. tra IREN Ambiente S.p.A. (mandataria) e LADURNER S.r.l. (mandante).

Il Project financing ha previsto anche la scissione parziale di ACAM ambiente S.p.A. ex art. 2506-*bis* del codice civile, con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in *project financing* e di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale della nuova Società. La scissione è avvenuta in data 29.09.2016 a favore di ReCos S.p.A., costituita in pari data con capitale sociale di Euro 3.516.000,00. Tale Società, oggi partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A., è pertanto subentrata nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti e Boscalino, con operatività dall'1.10.2016.

A compimento della procedura del *project financing*, la Provincia della Spezia, con Decreto del Presidente n° 151 del 29.09.2016, ha disposto:

- la durata della concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di cui è titolare ACAM S.p.A., sino al 30.01.2043;
- che i Comuni della Provincia debbano conferire tali rifiuti presso l'impianto di Saliceti fino alla suddetta data;
- la relativa tariffa di conferimento all'impianto di CDR nel valore di 181,5 €/ton.¹

Tali tariffe saranno oggetto di revisione periodica, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP) e del Servizio di Trattamento della frazione Residua, della frazione Organica e del Verde (Project).

¹ Alla Tariffa indicata vanno aggiunti gli oneri relativi alla gestione post-mortem delle discariche, che vengono determinati annualmente.

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Come già anticipato nel Cap 1 “Gli obiettivi di fondo”, nel corso del triennio 2018÷ 2020 l’azienda è impegnata nel mantenimento e nel miglioramento degli attuali servizi di raccolta domiciliare. Nel 2018 si prevede l’aumento dei Rifiuti Differenziati raccolti, rispetto al dato complessivo dell’anno 2017, sia in valore assoluto sia in valore percentuale, con una successiva fase di stabilizzazione e mantenimento.

RD (dati aggregati)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quantità raccolte in modo differenziato t/anno	2.606	2.606	2.606
Kg per abitante/anno di RD	310	310	310
% RD raccolta sul totale RU	80	80	80

Le più importanti iniziative per poter rispettare gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- con partenza dallo scorso mese di novembre 2017, nuovo servizio di raccolta domiciliare della raccolta della frazione Vetro per tutte le utenze domestiche, in sostituzione della raccolta stradale a campana;
- monitoraggio costante dei conferimenti, per poter migliorare i livelli qualitativi dei materiali conferiti;
- installazione di un punto di raccolta automatizzato, con controllo degli accessi, per poter offrire agli utenti anche un punto di conferimento sempre disponibile;
- incentivazione della pratica del compostaggio domestico, anche con l’introduzione dell’Albo dei Compostatori, per poter riconoscere una riduzione della TARI agli utenti che praticano il compostaggio domestico
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili al Centro di raccolta da parte dei cittadini.

L’attuazione dei punti sopra indicati permetterà di

- completare il processo di attuazione della raccolta domiciliare, con l’eliminazione anche delle campane stradali per la raccolta degli imballaggi in vetro;
- aumentare la consapevolezza e la partecipazione degli utenti nel processo di gestione dei servizi di raccolta;
- conseguire un miglioramento generale della qualità dei servizi;
- gestire nella maniera più corretta i rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche.

Trattamentento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili, l'organico e i rifiuti mercatali
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAL, CNA, RILEGNO
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

Compostaggio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)	1.014	1.014	1.014

Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)	1.592	1.592	1.592

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate	2.606	2.606	2.606

1.5. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro dei servizi operativi.

Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)	2018	2019	2020
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	193,91	193,91	193,91
Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	199,65	199,65	199,65
Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)	165,36	165,36	165,36
Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)	94,84	94,84	94,84

Il valore complessivo del Piano Finanziario per l'anno 2018 è pari a € **1.191.788,26** (compresa IVA), a cui vanno aggiunti

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Nello sviluppo del Piano Triennale non è stato applicato l'indice di inflazione programmata. Per quanto concerne il tasso di remunerazione del capitale impiegato, si è fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2017² dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 1,307 %, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,307%.

² Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo novembre 2016/ottobre 2017.

PIANO FINANZIARIO 2018– 2020

2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di ACAM S.p.A. prevede di mantenere l'attività di coordinamento e di direzione di tutti i servizi di raccolta, gestendo direttamente in economia le raccolte effettuate coi collettori e i trasporti agli impianti, mentre sono affidate in appalto le raccolte domiciliari.

Per il settore impiantistico, dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti (CDR) e di Boscalino (compostaggio) è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A.

ACAM Ambiente mantiene totalmente in economia la gestione dei Centri di raccolta e delle discariche post mortem presenti in Provincia.

Modalità gestionale	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
Attività					
Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio	☐	☒	☐	☐	☐
RSU indifferenziato	☐	☒	☐	☐	☐
Raccolta differenziata	☐	☒	☐	☐	☐
Piattaforme Ecologiche	☒	☐	☐	☐	☐
Compostaggio	☐	☒	☐	☐	☐
Impianto di CDR	☐	☒	☐	☐	☐

3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Attività	2018-2020
	Numero impianti attivi
Impianto “CDR” località Saliceti	1
Impianto “Compostaggio” località Boscalino	1
Centro di Raccolta Comunale località Colombiera	1
Centro operativo per la Raccolta Differenziata località Stagnoni	1
Totale	4

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di altri impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta
- cartone
- imballaggi di plastica e metallo
- vetro
- legno
- rottami metallici
- frigoriferi

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

4 Il programma degli interventi

Personale

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato.

Comunicazione

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dopo le campagne di comunicazione volte a promuovere i nuovi servizi domiciliari, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali, si prevede la possibilità di realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale delle specifiche informative, con la finalità di comunicare ai cittadini i risultati conseguiti e rinnovare le informazioni sulle corrette modalità di separazione dei materiali per la raccolta domiciliare.

Come tutti gli anni, è prevista inoltre la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.

5 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2018 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2017 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli “altri costi” (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei cassonetti, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori laterali, autocompattatori posteriori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP), con l'inserimento delle ipotesi di quantitativi definite per l'anno 2018.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di Castelnuovo Magra sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati del Comune di Castelnuovo Magra sul totale dei costi operativi della società.

Il capitale netto contabilizzato al 31.12.2017, suddiviso per i cespiti di Piano relativo al Comune di Castelnuovo, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2017 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati nel Comune di Castelnuovo Magra, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;

PIANO FINANZIARIO 2018- 2020

- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori forniti da ACAM ambiente, presenti nel territorio del Comune di Castelnuovo Magra;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD del Comune di Castelnuovo Magra sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2018 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2017.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2017³ dei titoli di Stato (1,307%), aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,307%.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Per lo svolgimento dei servizi continuativi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade, il Comune riconoscerà ad ACAM ambiente un corrispettivo a canone invariabile nella misura indicata nel Piano Finanziario dell'anno di competenza; i corrispettivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti saranno, invece, determinati a misura, secondo le modalità previste nella seguente "TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE – ANNO 2018":

TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE - ANNO 2018

CER		DESCRIZIONE	Quantità (t)			Importi unitari (€/t)		Importi totali (€)		
			Dato Piano Finanziario	Dato consuntivo	Scostamento	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Conguaglio
			A	B	C=B-A	D	E	F=C*D	G=C*E	F+G
COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA										
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI		660,00			0,00	202,50			
150101	IMBALLAGGI IN CARTONE		52,33			-86,12	0,00			
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA		4,42			-89,00	0,00			
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO		0,00			-3,81	34,83			
150106	IMBALLAGGI IN MATER MISTI		285,25			-97,40	0,00			
150107	IMBALLAGGI VETRO		301,51			-5,00	0,00			
160103	PNEUMATICI FUORI USO		0,00			0,00	189,00			
170904	RIFI MISTI DELL'ATT. DI COSTR. E DEMOL.		171,48			0,00	12,00			
200101	CARTA E CARTONE		305,59			-86,12	0,00			
200108	ORGANICO		774,78			0,00	110,00			
200121	TUBI FLUORESCENTI con HG		0,15			-71,42	0,00			
200123	FRIGORIFERI		12,42			-71,42	0,00			
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI		1,58			-100,00	0,00			
200127	VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI RESINE		1,05			0,00	708,53			
200132	MEDICINALI		0,60			0,00	754,89			
200133	BATTERIE		4,71			-380,00	0,00			
200134	PILE		0,47			-71,42	0,00			
200135	APP. ELETTRICHE PERIC		12,82			-71,42	0,00			
200136	APP. ELETTRICHE		28,41			-71,42	0,00			
200138	LEGNO		147,32			-3,81	34,83			
200140	METALLO		59,32			-112,70	0,00			
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI		239,60			0,00	50,40			
200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADE		0,00			0,00	90,01			
200307	INGOMBRANTI		202,19			0,00	145,00			
TOTALE										

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. D) del D.P.R. n. 158/1999, nell'ambito della relazione di accompagnamento del Piano Finanziario vengono indicati gli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente che si siano verificati per quel che concerne le quantità preventivate di rifiuti trattati e smaltiti, e le relative motivazioni.

Le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno precedente per i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

³ Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo novembre 2016/ottobre 2017.

	PEF ACAM 2018		PEF COMUNE 2018	PEF TOTALE	ALLEGATO 2
COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI					
CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.535,02	CF	14.841,00	19.376,02	
CRT costi raccolta e trasporto RSU	49.310,91	CV	0	49.310,91	
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	131.769,00	CV	0	131.769,00	
AC altri costi	12.241,98	CF	2.840,00	15.081,98	
TOTALE	197.856,91		17.681,00	215.537,91	
COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA					
CRD costi raccolta differenziata	116.304,99	CV	10.000,00		
CTR costi trattamento e riciclo	167.986,22	CV	0,00	126.304,99	
TOTALE	284.291,21		10.000,00	167.986,22	
TOTALE COSTI DI GESTIONE	482.148,12		27.681,00	509.829,12	
COSTI COMUNI					
CARC costi ammin. accert. riscossione e contenzioso	0	CF	48.270,00	48.270,00	
CGG costi generali di gestione	647.070,42	CF	27.435,00	674.505,42	
CCD costi comuni diversi	0,00	CF	-4.236,00	-4.236,00	
TOTALE	647.070,42		71.469,00	718.539,42	
COSTI D'USO DEL CAPITALE					
Rn remunerazione capitale	7.046,05	CF	0	7.046,05	
AMM ammortamenti	55.523,67	CF	0	55.523,67	
ACC accantonamenti	0	CF	51.550,00	51.550,00	
TOTALE	62.569,72		0	62.569,72	
conguaglio quantità rifiuti	9.838,19	CV			
TOTALE	1.201.626,45	CV	150.700,00	1.352.326,45	
COSTI FISSI					
COSTI FISSI	726.417,14		140.700,00		
COSTI VARIABILI	475.209,31		10.000,00		
TOTALE	1.201.626,45		150.700,00		
			COSTI FISSI	867.117,14	
			COSTI VARIABILI	485.209,31	

	PEF ACAM 2019		PEF COMUNE 2019	PEF TOTALE	ALLEGATO 2
COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI					
CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.535,02	CF	14.841,00	19.376,02	
CRT costi raccolta e trasporto RSU	49.310,91	CV	0	49.310,91	
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	131.769,00	CV	0	131.769,00	
AC altri costi	12.241,98	CF	2.840,00	15.081,98	
TOTALE	197.856,91		17.681,00	215.537,91	
COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA					
CRD costi raccolta differenziata	116.304,99	CV	10.000,00		
CTR costi trattamento e riciclo	167.986,22	CV	0,00	126.304,99	
TOTALE	284.291,21		10.000,00	167.986,22	
TOTALE COSTI DI GESTIONE	482.148,12		27.681,00	509.829,12	
COSTI COMUNI					
CARC costi ammin.accert.riscossione e contenzioso	0	CF	48.270,00	48.270,00	
CGG costi generali di gestione	647.070,47	CF	27.435,00	674.505,47	
CCD costi comuni diversi	0,00	CF	-4.236,00	-4.236,00	
TOTALE	647.070,47		71.469,00	718.539,47	
COSTI D'USO DEL CAPITALE					
Rn remunerazione capitale	7.046,05	CF	0	7.046,05	
AMM ammortamenti	55.523,66	CF	0	55.523,66	
ACC accantonamenti	0	CF	51.550,00	51.550,00	
TOTALE	62.569,71		0	62.569,71	
conguaglio quantità rifiuti		CV			
TOTALE	1.191.788,30		150.700,00	1.342.488,30	
COSTI FISSI					
COSTI FISSI	726.417,18		140.700,00		
COSTI VARIABILI					
COSTI VARIABILI	465.371,12		10.000,00		
TOTALE	1.191.788,30		150.700,00		
			COSTI FISSI	867.117,18	
			COSTI VARIABILI	475.371,12	

	PEF ACAM 2020		PEF COMUNE 2020	PEF TOTALE	ALLEGATO 2
COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI					
CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.535,02	CF	14.841,00	19.376,02	
CRT costi raccolta e trasporto RSU	49.310,91	CV	0	49.310,91	
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	131.769,00	CV	0	131.769,00	
AC altri costi	12.241,98	CF	2.840,00	15.081,98	
TOTALE	197.856,91		17.681,00	215.537,91	
COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA					
CRD costi raccolta differenziata	116.304,99	CV	10.000,00		
CTR costi trattamento e riciclo	167.986,22	CV	0,00	126.304,99	
TOTALE	284.291,21		10.000,00	167.986,22	
TOTALE COSTI DI GESTIONE	482.148,12		27.681,00	509.829,12	
COSTI COMUNI					
CARC costi ammin.accert.riscossione e contenzioso	0	CF	48.270,00	48.270,00	
CGG costi generali di gestione	647.066,06	CF	27.435,00	674.501,06	
CCD costi comuni diversi	0,00	CF	-4.236,00	-4.236,00	
TOTALE	647.066,06		71.469,00	718.535,06	
COSTI D'USO DEL CAPITALE					
Rn remunerazione capitale	7.046,05	CF	0	7.046,05	
AMM ammortamenti	55.523,66	CF	0	55.523,66	
ACC accantonamenti	0	CF	51.550,00	51.550,00	
TOTALE	62.569,71		0	62.569,71	
conguaglio quantità rifiuti		CV			
TOTALE	1.191.783,89		150.700,00	1.342.483,89	
COSTI FISSI					
COSTI FISSI	726.412,77		140.700,00		
COSTI VARIABILI					
COSTI VARIABILI	465.371,12		10.000,00		
TOTALE	1.191.783,89		150.700,00		
			COSTI FISSI	867.112,77	
			COSTI VARIABILI	475.371,12	

ELENCO TARIFFE TARI 2018

Categoria		sottocategoria	tipo utenza	t_Fissa	t_Variabile	m_ecc
1	Uso domestico	1	Un componente	Domestico	1,543256	41,686851
1		2	Due componenti	Domestico	1,813326	111,164937
1		3	Tre componenti	Domestico	2,025524	138,956171
1		4	Quattro componenti	Domestico	2,199141	208,434256
1		5	Cinque componenti	Domestico	2,372757	222,329874
1		6	Sei o piu` componenti	Domestico	2,507792	284,860151
2	Uso non domestico	1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni	Non domestico	1,582213	0,895371
2		2	Cinematografi e teatri	Non domestico	1,186659	0,682447
2		3	Autorimesse e magazzini servizi	Non domestico	2,017321	1,146512
2		4	Campeggi,distributori carburanti	Non domestico	3,006205	1,706119
2		5	Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0
2		6	Esposizioni,autosaloni	Non domestico	1,344881	0,769801
2		7	Alberghi con ristorazione	Non domestico	0	0
2		8	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	3,757756	2,118318
2		9	Case di cura e riposo	Non domestico	3,955533	2,238428
2		10	Ospedali	Non domestico	0	0
2		11	Uffici,agenzie,studi professionali	Non domestico	6,01241	3,39859
2		12	Banche ed istituti di credito	Non domestico	2,412875	1,446789
2		13	Negozi abbigliamento,calzature	Non domestico	3,915977	2,224779
2		14	Edicola,farmacia,tabaccaio,etc.	Non domestico	4,390641	2,47865
2		15	Negozi particolari quali filaterie	Non domestico	2,373319	1,343057
2		16	Banchi di mercato beni dure	Non domestico	4,311531	2,429514
2		17	Attivita` artigianali tipo botteghe	Non domestico	4,311531	2,443163
2		18	Attivita` artigianali tipo botteghe	Non domestico	3,243537	1,845338
2		19	Carrozzeria,autofficina,elettromeccanica	Non domestico	4,311531	2,443163
2		20	Attivita` industriali con capannoni	Non domestico	3,63909	2,055532
2		21	Attivita` artigianali di produzione	Non domestico	2,175543	1,228406
2		22	Ristoranti,trattorie,osterie	Non domestico	9,888832	5,459582
2		23	Mense,birrerie,amburgherie	Non domestico	0	0
2		24	Bar,caffe`,pasticceria	Non domestico	7,911066	4,094687
2		25	Supermercato,pane e pasta	Non domestico	7,990175	4,517804
2		26	Plurilicenze alimentari e/o non alimentari	Non domestico	6,09152	3,439537
2		27	Ortofrutta,pescherie,fiori	Non domestico	19,02219	24,265144
2		28	Ipermercati di generi misti	Non domestico	0	0
2		29	Banchi di mercato genere alimentare	Non domestico	13,844365	7,834501
2		30	Discoteche,night club	Non domestico	0	0

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 19.376,02
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 49.310,91
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 131.769,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 15.081,98
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 126.304,99
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 167.986,22
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 48.270,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 674.505,42
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ -4.236,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 55.523,67
	Acc Accantonamento		€ 51.550,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 7.046,05
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 9.838,19	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.352.326,45	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF =$ CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 867.117,14
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV =$ CRT+CTS+CRD+CTR	€ 485.209,31

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.135.954,22	% costi fissi utenze domestiche	84,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,00\%$	€ 728.378,40
		% costi variabili utenze domestiche	84,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,00\%$	€ 407.575,82
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 216.372,23	% costi fissi utenze non domestiche	16,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 16,00\%$	€ 138.738,74
		% costi variabili utenze non domestiche	16,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 16,00\%$	€ 77.633,49

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1.1	Un componente	0,80	0,60
1.2	Due componenti	0,94	1,60
1.3	Tre componenti	1,05	2,00
1.4	Quattro componenti	1,14	3,00
1.5	Cinque componenti	1,23	3,20
1.6	Sei o piu` componenti	1,30	4,10

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)
2.1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	0,40	3,28
2.2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,20
2.4	Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	0,76	6,25
2.5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
2.6	Esposizioni,autosaloni	0,34	2,82
2.7	Alberghi con ristorazione	1,20	9,85
2.8	Alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
2.9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
2.10	Ospedali	1,07	8,81
2.11	Uffici,agenzie,studi professionali	1,52	12,45
2.12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,30
2.13	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria,ferramenta	0,99	8,15
2.14	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	1,11	9,08
2.15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti,ca	0,60	4,92
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
2.17	Attività` artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,est	1,09	8,95
2.18	Attività` artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbr	0,82	6,76
2.19	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	1,09	8,95
2.20	Attività` industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
2.21	Attività` artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
2.22	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	2,50	20,00
2.23	Mense,birrerie,amburgherie	4,85	39,78
2.24	Bar,caffè`,pasticceria	2,00	15,00
2.25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi	2,02	16,55
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
2.27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	7,17	58,76
2.28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70
2.30	Discoteche,night club	1,04	8,56

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	122.432,32	0,80	1.290,01	0,60	1,543256	41,686851
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	125.693,69	0,94	1.156,94	1,60	1,813326	111,164937
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	81.146,73	1,05	755,90	2,00	2,025524	138,956171
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	48.741,59	1,14	445,94	3,00	2,199141	208,434256
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.824,00	1,23	76,00	3,20	2,372757	222,329874
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.313,00	1,30	33,00	4,10	2,507792	284,860151
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID.PER REDDITO ART.11 R.COM.	74,00	0,80	2,00	0,60	1,543256	41,686851
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RID.PER REDDITO ART.11 R.COM.	50,00	1,05	1,00	2,00	2,025524	138,956171
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA CASSONETTO	868,00	0,80	5,00	0,60	1,543256	41,686851
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA CASSONETTO	919,00	0,94	4,00	1,60	1,813326	111,164937
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-attività rurale	218,00	0,56	1,00	0,42	1,080279	29,180795

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	832,00	0,40	3,28	1,582213	0,895371
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	500,00	0,30	2,50	1,186659	0,682447
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	2.078,00	0,51	4,20	2,017321	1,146512
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	1.054,00	0,76	6,25	3,006205	1,706119
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.132,00	0,34	2,82	1,344881	0,769801
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.889,00	0,95	7,76	3,757756	2,118318
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	123,00	1,00	8,20	3,955533	2,238428
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.696,00	1,52	12,45	6,012410	3,398590
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	419,00	0,61	5,30	2,412875	1,446789
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.837,00	0,99	8,15	3,915977	2,224779
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	872,00	1,11	9,08	4,390641	2,478650
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.126,00	0,60	4,92	2,373319	1,343057
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	138,00	1,09	8,90	4,311531	2,429514
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	614,00	1,09	8,95	4,311531	2,443163
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	351,00	0,82	6,76	3,243537	1,845338
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,E LETTRAUTO	260,00	1,09	8,95	4,311531	2,443163
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.463,00	0,92	7,53	3,639090	2,055532
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.721,00	0,55	4,50	2,175543	1,228406
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	479,00	2,50	20,00	9,888832	5,459582
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.154,00	2,00	15,00	7,911066	4,094687
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,00	2,02	16,55	7,990175	4,517804
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	961,00	1,54	12,60	6,091520	3,439537
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	70,00	3,50	28,70	13,844365	7,834501
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-SMALTIMENTO ASSIM	1.973,00	0,64	5,27	2,547363	1,438873
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-SMALTIMENTO ASSIMILATI	83,00	1,40	10,50	5,537746	2,866280
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-SMALTIMENTO ASSI	974,00	1,41	11,58	5,593123	3,162463
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-SMALTIMENTO ASSIMILATI	73,00	1,07	8,82	4,264064	2,407676

2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-SMALT. RIFIUTI S	95,00	0,35	2,94	1,412125	0,802558
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI-SMALT. RIFIUTI S	48,00	0,53	4,37	2,104343	1,194283
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	274,00	1,06	8,71	4,208687	2,379013
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B- SMALT. RIFIUTI S	47,00	0,76	6,26	3,018071	1,710214
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA- SMALT. RIFIUTI S	200,00	0,57	4,73	2,270475	1,291737
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,E LETTRAUTO-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	1.011,00	0,76	6,26	3,018071	1,710214
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-SMALT. RIFIUTI S	41,00	0,38	3,15	1,522880	0,859884
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTE RIE,PIZZERIE,PUB-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	1.694,00	1,75	14,00	6,922182	3,821707
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-SMA LT. RIFIUTI SPECIALI 1	120,00	1,40	10,50	5,537746	2,866280
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	109,00	1,07	8,82	4,264064	2,407676
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTE RIE,PIZZERIE,PUB-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 2	107,00	1,75	14,00	6,922182	3,821707
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-SMA LT. RIFIUTI SPECIALI 2	452,00	1,40	10,50	5,537746	2,866280
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ATTVITA' CENTRI	30,00	0,44	3,60	1,740434	0,982724
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ATTVITA' CENTRI STORICI	95,00	1,23	10,08	4,873216	2,751629
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LI BRERIA,CARTOLERIA-NO SLOT MACHINE	78,00	0,84	6,92	3,328581	1,891062
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAI O,PLURILICENZE-NO SLOT MACHINE E GIOCO D'A	100,00	0,94	7,71	3,732045	2,106852
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-NO SLOT MACHINE E GIOCO D'AZZARDO	216,00	1,70	12,75	6,724406	3,480484

Anno	Tarifario	Descrizione tipo voce	Cod.	Num.	N. imm.	-	Quantità/Periodo	Importo	Imp.riduzioni	Imp. agevolazioni
2018	ANNO 2018	1.1-USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	2S79	1301	1305	Mq.	123.759,31	245.148,23	-113,44	-718,02
2018	ANNO 2018	1.2-USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	2S79	1162	1164	Mq.	126.600,19	358.611,65	0	-844,42
2018	ANNO 2018	1.3-USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	2S79	758	758	Mq.	81.051,79	268.961,61	0	-120,12
2018	ANNO 2018	1.4-USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	2S79	446	447	Mq.	48.665,73	199.751,96	0	0
2018	ANNO 2018	1.5-USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2S79	76	76	Mq.	10.824,00	42.579,79	0	0
2018	ANNO 2018	1.6-USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2S79	32	32	Mq.	4.113,00	19.430,07	0	0
2018	ANNO 2018	2.1-USO NON DOMESTICO-MUSEI,BIBLIOTECHE	2S79	6	6	Mq.	832	2.061,34	0	0
2018	ANNO 2018	2.2-USO NON DOMESTICO-CINEMATOGRAFICI	2S79	1	1	Mq.	500	934,55	0	0
2018	ANNO 2018	2.3-USO NON DOMESTICO-AUTOMOBILI	2S79	22	22	Mq.	2.173,00	6.875,05	-90,18	0
2018	ANNO 2018	2.4-USO NON DOMESTICO-CAMPEGGI, DIFESA	2S79	4	4	Mq.	1.102,00	5.192,98	-67,86	0
2018	ANNO 2018	2.6-USO NON DOMESTICO-ESPOSIZIONI	2S79	8	8	Mq.	3.132,00	6.623,18	0	0
2018	ANNO 2018	2.8-USO NON DOMESTICO-ALBERGHI, SOSTAGGI	2S79	13	13	Mq.	1.889,00	11.099,91	0	0
2018	ANNO 2018	2.9-USO NON DOMESTICO-CASE DI CURA	2S79	2	2	Mq.	123	761,86	0	0
2018	ANNO 2018	2.11-USO NON DOMESTICO-UFFICI, AGENZIE	2S79	63	63	Mq.	3.970,00	37.361,65	-773,59	0
2018	ANNO 2018	2.12-USO NON DOMESTICO-BANCHE ED	2S79	2	2	Mq.	419	1.617,20	0	0
2018	ANNO 2018	2.13-USO NON DOMESTICO-NEGOZI ABBIGLIAMENTO	2S79	24	24	Mq.	2.915,00	17.900,33	-71,85	0
2018	ANNO 2018	2.14-USO NON DOMESTICO-EDICOLA, FARMACIA	2S79	12	12	Mq.	972	6.676,96	-103,04	0
2018	ANNO 2018	2.15-USO NON DOMESTICO-NEGOZI PARAFARMACIA	2S79	14	14	Mq.	1.126,00	4.184,63	0	0
2018	ANNO 2018	2.16-USO NON DOMESTICO-BANCHI DI MONETA	2S79	1	1	Mq.	138	930,26	0	0
2018	ANNO 2018	2.17-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTISTICHE	2S79	18	18	Mq.	661	4.464,87	-95,24	0
2018	ANNO 2018	2.18-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTISTICHE	2S79	7	7	Mq.	551	2.803,96	-305,33	0
2018	ANNO 2018	2.19-USO NON DOMESTICO-CARROZZE	2S79	8	8	Mq.	1.271,00	8.585,22	-2.048,71	0
2018	ANNO 2018	2.20-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' IN	2S79	11	11	Mq.	3.436,00	19.566,74	-3.370,65	0
2018	ANNO 2018	2.21-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTISTICHE	2S79	35	35	Mq.	4.792,00	16.311,75	-62,29	0
2018	ANNO 2018	2.22-USO NON DOMESTICO-RISTORANTI	2S79	14	14	Mq.	2.280,00	34.994,38	-8.292,77	0
2018	ANNO 2018	2.24-USO NON DOMESTICO-BAR, CAFFE	2S79	22	22	Mq.	2.025,00	24.311,66	-2.748,12	0
2018	ANNO 2018	2.25-USO NON DOMESTICO-SUPERMERCATI	2S79	1	1	Mq.	974	12.182,77	-3.654,83	0
2018	ANNO 2018	2.26-USO NON DOMESTICO-PLURILICENZE	2S79	25	25	Mq.	1.238,00	11.799,47	-701,49	0
2018	ANNO 2018	2.29-USO NON DOMESTICO-BANCHI DI MONETA	2S79	1	1	Mq.	70	1.517,53	0	0
2018		Importi diversi	3944	0	0		0	-481	0	0
2018		Addizionale Provinciale		0	0	Imp. €	0	67.453,93	0	0
2018		Arrotamenti		0	0		0	50,46	0	0
2018		TOTALE IMPORTI ANNO		0	0		0	1.440.264,95	-22.499,39	-1.682,56
0				0	0		0	0	0	0

ALLEGATO 4

CALCOLO FABBISOGNI STANDARD TARI 2018
COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

art. 1, comma 653, L. n. 147/2013

REGIONE
CLUSTER

LIGURIA

6 media-bassa densità abitativa,
alta presenza di servizi di
ristorazione scolastica, centro-nord

FORMA DI GESTIONE

0

QUANTITA' DI RIFIUTI PREVISTA IN TONNELLATE

3266

	COEFFICIENTE	VALORE MEDIO	VALORE DEL COMUNE	
Intercetta	294,64			294,64
Regione (1)	0			0
Cluster (2)	51,66			51,66
Forme di gestione associata (3)	0			0
Dotazione provinciale infrastrutture (4)				
Impianti di compostaggio	-2,15		0	0
Impianti di digestione anaerobica	-15,2		0	0
Impianti di TMB	5,17		1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	5,33		0	0
Costi dei fattori produttivi				
Prezzo medio comunale della benzina (5)	1,22		3,15	3,843
Contesto domanda/offerta				
Raccolta differenziata prevista (6)	1,15	45,3	80	39,91
Distanza tra il comune e gli impianti (7)	0,41	32,34	13,21	-7,84
Economie/diseconomie di scala (8)	6321,84			1,94

COSTO STANDARD UNITARIO (9)

389,31

COSTO STANDARD COMPLESSIVO (10)

1.271.487,61

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. La media di riferimento deve essere aggiornata all'annualità di riferimento del prezzo.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32.34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

“Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti” della “Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017

Colonna che riporta le componenti del costo standard

Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti

Tipologia	Descrizione Variabile	Stima OLS		Stima OLS standardizz.	Elasticità
		Coef.	P-value		
	Intercept	294,63767484	< 0,0001 ***	0,00000000	
VARIABILI DI CONTESTO	Inverso dei rifiuti urbani totali prodotti	6,321,84387877	< 0,0001 ***	0,16734929	0,06870574
	Quota di Raccolta differenziata sul totale rifiuti urbani - Differenza dalla media (media = 0,43302249)	114,92826041	< 0,0001 ***	0,19537516	0,39435104
	Rifiuto smaltito - Distanza in Km comune-impianto (media pesata) - Ponderato con tonnellate - Differenza dalla media (media = 32,34493679)	0,41243453	0,00214 **	0,06681006	0,09446355
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Prezzo medio comunale per benzina - Scostamento % dalla media (media = 1,77368928)	1,21995665	0,04189 **	0,03992019	0,66386789
FORME DI GESTIONE	Impianti di compostaggio - Numero a livello provinciale	-2,14629612	0,00981 **	-0,04923552	-0,04830279
	Impianti di digestione anaerobica - Numero a livello provinciale	-15,22172856	< 0,0001 ***	-0,09973530	-0,05778525
	Impianti di trattamento meccanico biologico - Numero a livello provinciale	5,18527960	0,00264 **	0,05539240	0,04801219
	Discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono RU - Numero a livello provinciale	5,33244654	0,00037 **	0,07223047	0,06666025
	Comuni con gestione associata in Unione di comuni/Comunità Montana	-5,80621414	0,57046	-0,00952139	-1,11145915
	Comuni con gestione associata in Consorzio di comuni	-1,54641512	0,76762	-0,00522800	-1,09503756
	Comuni con gestione associata in Convenzione di comuni	-14,62942463	0,05442 *	-0,02912268	-10,39929442
TERRITORIALITÀ	Regione - Piemonte	-31,85622589	0,01731 **	-0,10118265	-22,55782683
	Regione - Lombardia	-58,43355986	< 0,0001 ***	-0,20556294	-0,11235467
	Regione - Veneto	-34,57287070	0,0212 **	-0,08165753	-24,48151965
	Regione - Emilia Romagna	-41,33440601	0,00259 **	-0,07813105	-29,26945470
	Regione - Toscana	37,93276121	0,01215 **	0,06181017	26,86070451
	Regione - Umbria	30,90488712	0,14021	0,03131715	21,68402900
	Regione - Marche	-41,43342311	0,00306 **	-0,06110630	-29,33955540
	Regione - Lazio	80,94628204	< 0,0001 ***	0,12362909	57,34748706
	Regione - Abruzzo	90,61058145	< 0,0001 ***	0,13202737	61,16258428
	Regione - Molise	-16,28423798	0,41176	-0,01991075	-11,83094862
	Regione - Campania	126,30474891	< 0,0001 ***	0,24729907	89,43810941
	Regione - Puglia	60,48335626	0,0002 **	0,08812942	42,82908664
	Regione - Basilicata	75,83456642	0,00129 **	0,06180121	52,28326002
	Regione - Calabria	17,51681253	0,28361	0,02378865	12,40389304
GRUPPI OMOGENEI	Cluster 9 - Alta vocazione turistica, bassa densità abitativa, elevato valore degli immobili, sparsi sul territorio nazionale	97,59746691	< 0,0001 ***	0,07618474	69,11009284
	Cluster 5 - A vocazione turistica, bassa densità abitativa, popolazione con alta età media e poco scolarizzata, centro appenninico e arco alpino nord-occidentale	62,79518113	0,00798 **	0,06418917	44,46612125
	Cluster 13 - A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole	36,19213641	0,00231 **	0,06206236	25,63514371
	Cluster 14 - Altissima densità abitativa con prevalenza delle grandi città, alti livelli di reddito e scolarizzazione, alto valore degli immobili, sparsi sul territorio nazionale	67,57428775	< 0,0001 ***	0,08589290	47,85027161
	Cluster 11 - Bassa densità abitativa, alta età media, nuclei familiari numerosi, distanti dagli impianti di smaltimento, sparsi sul territorio nazionale	66,79061113	< 0,0001 ***	0,13611193	47,29495008
	Cluster 6 - Medio-bassa densità abitativa, alta presenza di servizi di ristorazione scolastica, centro-nord	51,66588725	< 0,0001 ***	0,11220919	36,56531699
	Cluster 7 - Bassa densità abitativa, scarsa scolarizzazione, lontano dagli impianti di smaltimento, centro-sud	47,86534999	0,00165 **	0,08210610	33,89411878
	Cluster 8 - Altissima densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, hinterland Napoli e Milano	35,66837373	0,17694	0,02117122	25,25726023
	Cluster 10 - Medio-bassa densità abitativa, elevata distanza dagli impianti di smaltimento, prevalentemente centro-nord	29,93992417	0,00217 **	0,06581535	21,20086724
	Cluster 2 - Bassa densità abitativa, alta età media, alto livello di scolarizzazione, centro-nord	28,95302359	0,0021 **	0,06002982	20,50202953
	Cluster 3 - Medio-bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro-sud	23,16207040	0,06186 *	0,04721551	16,40137686
	Cluster 15 - Media densità abitativa, centro-nord	20,03625101	0,00379 **	0,05955823	14,16794167
	Cluster 1 - Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura	16,58790614	0,01155 **	0,04829467	11,74612180
	Cluster 12 - Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, sud	-4,18133576	0,74807	-0,00743283	-2,60086068
R²		0,3167			
N. di enti in regressione		3.355			

GR Standard Error sono robusti per l'omoschedasticità. *** = p-value < 0,0001, ** = p-value < 0,0001, * = p-value < 0,05, + = p-value < 0,10

Variabili considerate nella stima dei fabbisogni standard del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani

Comune/Comunità	Comune	Rifiuti urbani (t) 2015 (dati ISTAT)	Rifiuti urbani (t) 2015 (dati ISTAT)	Rifiuti urbani (t) 2015 (dati ISTAT)	Indice di Prossimità annuale per il servizio gestione rifiuti solidi urbani 2015 - 2017	
C185	CASTELLO D'ARGILE	2719,21	69,4	28,41	2,93	1
C186	CASTELLO DELL'ACQUA	184,41	40,37	18	2,74	11
C187	CASTELLO DI BRIANZA	877,67	63,24	10,21	-0,79	1
C188	CASTELLO DI CISTERNA	3270,23	49,11	31,46	-0,62	12
C190	CASTELLO DI GODEGO	2165,38	86,06	24,25	-2,87	1
C195	CASTELLUCCHIO	3975,44	59,91	28,05	-1,91	15
C197	CASTELMAURO	497,52	1	35	9,93	11
C198	CASTELLUCCIO DEI SAURI	844,66	8,88	16,03	9,34	12
C199	CASTELLUCCIO INFERIORE	473,54	30,11	89	-4,16	10
C200	CASTELVERRINO	30,04	1,07	53,12	6,68	11
C201	CASTELLUCCIO SUPERIORE	250,76	31,51	52,05	-4,16	7
C202	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	485,95	12,5	89,22	-7,25	7
C203	CASTEL MADAMA	2061,65	66,3	14,31	6,1	15
C204	CASTEL MAGGIORE	9120,5	43,51	26,25	-5,88	1
C205	CASTELMAGNO	66,14	45,55	32,57	13,84	5
C206	CASTELMARTE	579,82	50,64	15,3	-1,46	1
C207	CASTELMASSA	2071,35	69,8	15	-5,01	3
C208	CASTEL MELLA	3837,76	77,64	15	-2,85	1
C209	CASTELMEZZANO	243,02	10,84	45,28	7,82	7
C211	CASTEL MORRONE	1449,55	61,29	16,14	-2,25	3
C213	CASTELNOVETTO	415,59	42,59	16,92	-1,58	15
C214	CASTELNUOVO DI CEVA	53,88	37,81	46,29	9,18	2
C215	CASTELNOVO BARIANO	1198,68	65,83	15	0,52	3
C218	CASTELNOVO DI SOTTO	6706,1	80,26	10,59	-7,18	15
C219	CASTELNOVO NE' MONTI	6351,77	54,04	18,73	0,23	2
C220	CASTELNUOVO BOZZENTE	319,5	69,02	15,1	3,57	1
C222	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	711,48	13,25	50,83	3,15	7
C223	CASTELNUOVO PARANO	336,72	6,31	38,46	3,11	3
C224	CASTELNUOVO DI FARFA	242,65	37,04	100	14,67	10
C225	CASTELNUOVO DEL GARDA	7353,42	69,13	25,64	-3,47	15
C226	CASTELNUOVO BELBO	345,3	52,78	32,42	-4,54	6
C227	CASTELNUOVO BERARDENGA	4649,65	36,64	15,51	0,17	1
C228	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	681,27	60,99	39,16	-1,17	6
C229	CASTELNUOVO BORMIDA	323,5	56,46	51,91	0,66	11
C230	CASTELNUOVO CALCEA	371,25	72,08	24,72	1,4	15
C231	CASTELNUOVO CILENTO	1353,96	62,96	94,09	-7,87	10
C232	CASTELNUOVO DON BOSCO	1771,21	70,19	41,96	2,48	15
C235	CASTELNUOVO DI CONZA	144,7	58,92	70	2,69	7
C236	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	3411,49	57,04	46,64	-2,18	10
C237	CASTELNUOVO DI PORTO	3115,91	78,56	9,89	1,62	1
C240	CASTELNUOVO MAGRA	4578,28	29,67	13,21	3,15	6
C241	CASTELNUOVO NIGRA	227,46	31,03	19,25	0,59	11
C242	CASTELNUOVO RANGONE	10607,89	69,91	28,12	-1,39	1
C243	CASTELNUOVO SCRIVIA	2906,97	58,47	11,61	7,45	15

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2018 - 2020 E TARIFFE TARI 2018.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 12.02.2018

IL RESPONSABILE

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 12.02.2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Copia Conforme

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Daniele MONTEBELLO

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Katia PASTINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vicesegretario Comunale certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno venerdì 20 aprile 2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, venerdì 20 aprile 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Katia PASTINA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì, _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Vicesegretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

[] è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

[X] è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal venerdì 20 aprile 2018 al sabato 5 maggio 2018

Addì,

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Katia PASTINA